



SOPRA LE RIGHE

Scrivere

Scrivere senza avere qualcuno che poi legge è una delle attività più frustranti che esistano, credo che a lungo andare possa anche portare alla pazzia.

Un libro senza lettori è molto peggio di un quadro non venduto, che può lo stesso essere appeso a un muro e guardato da chi passa. Un libro senza lettori è solo una pila di fogli inchiostrati chiusa in un cassetto, lo sfogo egocentrico e maniaco di chi l'ha scritto. Non ho mai creduto agli scrittori che dicono di scrivere solo per se stessi.

Se uno scrive lo fa perché ha voglia di mettere in circolo le sue domande, ricevere risposte o altre domande, alimentare un circuito, non sentirsi solo.

(tratto da uno scritto di Andrea De Carlo)

SOPRA LE RIGHE

Farsi del male da soli

Ancora danni!

Ancora una volta troviamo attrezzature e strutture sportive manomesse dai vandali. Non si riesce a capire perché qualcuno si diverta a rompere, distruggere ciò che tutti hanno a disposizione.

La Polisportiva sta cercando di mettere in atto un grande progetto. L'ambizione è quella di offrire uno spazio libero e aperto, adatto a coloro che vogliono giocare e fare sport, dalla pallacanestro al calcetto alla pallavolo, grazie a impianti ed a strutture che in qualsiasi momento possono essere utilizzate da tutti.

Ma purtroppo per colpa dei soliti vandali tutto deve essere recintato, chiuso, in sostanza non più a disposizione. Mi piacerebbe che queste persone, che si divertono a rovinare il lavoro e le opportunità degli altri, riuscissero a capire che le cose sono anche loro e che con questi comportamenti danneggiano anche se stessi.

O forse è proprio questo che cercano: delle scuse e delle scappatoie per la loro insoddisfazione, che non permette loro di divertirsi se non distruggendo.

Con molto rammarico,

La Polisportiva Brendola

A TUTTI I LETTORI !!!!!

Volete festeggiare un avvenimento? Volete mandare una segnalazione, una richiesta, un avviso, una poesia? Volete dire la vostra?

IN PAESE esce all'inizio di ogni mese: scriveteci (e tassativamente: FIRMATE!) entro la metà del mese precedente.

Finché c'è posto, c'è posto per tutti!

(La Redazione)

FUORI PORTA (FORA CASA)

Pellegrinaggio a Czestochowa

Sull'onda dell'entusiasmo che ci hanno donato i pellegrinaggi degli anni scorsi (Medjogorie, Santiago de Compostela, Roma), anche quest'anno abbiamo offerto ai giovani la possibilità di effettuare un cammino in bici di 600 km, da Vienna al santuario di Czestochowa in Polonia.

La prima ed unica delusione è arrivata con l'astensione dei giovani. A tutt'oggi non mi so dare una ragione: poca fiducia? Poco apprezzamento? Pigrizia? Comunque, a compensare questo insuccesso, 2 quindicenni di Schio si sono spontaneamente aggregati alle 30 persone del gruppo BEF (Brendolani Escursionisti Foracasa).

Alle 00.15 del 2 agosto una comitiva di assonnati viaggiatori è partita alla volta di Vienna in groppa ad un pullman delle FTV, accompagnata dal mitico Daily della ditta Lovato e dal pulmino del Comune condotto dall'assessore Lunardi.

Arrivati a Vienna verso le 10.00, ci si è camuffati da provetti ciclisti e si è inforcata la bici per intraprendere, in 24, l'avventura. I primi incidenti di percorso sono stati causati da innocenti "contatti" con pedoni, perché distratti o attratti dai bagnanti/dalle bagnanti lungo il Danubio.

E poi alla frontiera con la Slovacchia bisognava passare sapendo che un giovane non aveva la carta d'identità valida per l'espatrio. Certo non per beffarsi delle Leggi (i passaporti li avremmo ritrovati 4/5 giorni più tardi), ma si è comunque tentata la fortuna. La Provvidenza si è fatta intravedere perché proprio quando è arrivato il turno di controllo del giovane, una macchina è sopraggiunta nella corsia opposta così che il controllore ha dato la precedenza a questa e nel girarci le spalle...il giovane è passato col gruppetto di coloro che già avevano avuto via libera.

Provvidenziali sono stati anche alcuni casi di possibili incidenti sulla strada che sono stati evitati, come pure il tempo che ci ha sorpreso con un forte acquazzone, ma quand'eravamo già sul pullman e sulla via del ritorno.

Vi assicuro che non è facile raccontare cosa sia stato e abbia significato il nostro pellegrinaggio.

È questo per varie ragioni. Innanzitutto perché le aspettative e le conquiste sono diverse: ogni pellegrino ha le sue. E poi perché sono tantissime: come riassumerle, come anche solo pretendere di raccogliere? E allora, cosa dire? Che si pedalava al

mattino (80-100 km) e si pernottava/bivaccava alla sera presso case di padri Salesiani che erano stati contattati in precedenza (ad eccezione di una sera quando, ancora la Provvidenza, ha provveduto per trovarci una dimora). Il pomeriggio lo si passava riposando o visitando il luogo. Auswich ad esempio, col suo filo spinato, le baracche spoglie, le porte di ferro delle celle di tortura, i forni crematori, le foto, i capelli e le scarpe dei detenuti... era tutto quasi surreale, eppure era la storia di innumerevoli vite spezzate e anche noi abbiamo riflettuto sulla nostra vita. La vita ha ripreso slancio una volta arrivati a Czestochowa, il cui santuario sembra essere piazzato in mezzo ad uno spazio infinito, pronto ad accogliere i pellegrini, calamitandoli ai piedi della Madonna nera, nera perché il tempo l'ha annerita anche se essa risplende nei suoi vestiti preziosi, dono della devozione del popolo, e che vengono di tanto in tanto cambiati quasi a rispettarne lo splendore e farla sempre più bella. Per tutta la Polonia, Jasna Gora, la Madonna nera è una meta dove arrivare e sostare in ginocchio, è un luogo da cui ripartire rinfrancati. Ristorati anche noi, abbiamo ripreso il pullman per visitare Cracovia (da non perdere) e le sue miniere di sale (indimenticabili), fino a raggiungere Katowice, la città natale di Karol Wojtyla, dove abbiamo fatto un gemellaggio simbolico con l'Amministrazione Comunale del luogo.

A suggellare un pellegrinaggio così suggestivo (solo a distanza apparirà chiaro cosa ha significato per noi), non poteva mancare un brindisi con la birra del posto che veniva trangugiata senza indugio dopo che il Mastro birraio ne aveva fatto provvista.

Per il mangiare, un grazie alle cuoche.

(per il gruppo BEF, d. Ruggero)

in paese

Registrazione Tribunale Vicenza
N° 1054 del 10/07/2003

Editore:

Associazione Pro-LoCo Brendola
Piazza del Donatore – Brendola (VI)
Tel/Fax 0444-601098

Sito: www.prolocobrendola.it

E-mail: inpaese@libero.it

Direttore Responsabile:

Alberto Vicentin

Gruppo di redazione:

Giulio Cicolin, Ferruccio Danieli,

Mauro Marzari, Paola Peserico,

Paola Zilio

RIFLESSIONI E IDEE

Riceviamo (21/07/04) e pubblichiamo:

Dai medici di famiglia di Brendola

Cari cittadini, le polemiche non servono, ma in alcuni casi il silenzio potrebbe essere confuso come accettazione di cose realmente accadute. Per cui riteniamo doveroso precisare quanto segue.

Come leggiamo nel foglio "In paese" la capogruppo è sempre arrivata in Consiglio Comunale preparata e battagliera, ma riteniamo non sempre dotata della necessaria intelligenza per leggere le cifre ed i dati. Non basta avere una grossa cartella di documenti al seguito per evitare la demagogia e la miopia interpretativa. La battaglia politica è un dovere di ogni amministratore, ma confondere i soggetti implicati e fare di ogni erba un fascio è un grave errore e dalle conseguenze nefaste. A titolo di chiarimento i medici mai hanno chiesto assistenza e supporto economico se non in sede contrattuale nazionale e nelle sedi competenti. Ricordiamo che sono dei liberi professionisti convenzionati con il SSN e liberi, qualora lo volessero, di svolgere attività libero professionale a libera tariffa. La scelta di aderire alle richieste dell'Amministrazione Comunale è stata una dimostrazione di impegno sociale e disponibilità, quasi unica, di questi tempi. La ragione è molto semplice, chiara, a costo praticamente zero, e si concretizza nella gestione del punto prelievi, che mai sarebbe stata possibile senza i medici disponibili ad assumere per tale scopo un'infermiera professionale. Certamente la nostra "preparata e competente capogruppo" sa che un dipendente, come Lei, costa minimo 2000 E al mese e bisogna che, a trovare i soldi dello stipendio, provveda chi utilizza il servizio. Ai medici non serve il punto prelievi, serve ed è quasi indispensabile alla gente. I medici, si sono offerti gratuitamente a gestire la responsabilità operativa e legale del prelievo, non possono e non è giusto che paghino di tasca loro anche il personale necessario alla realizzazione. A meno che la nobile capogruppo non decida di partecipare con soldi propri a pagare lo stipendio dell'infermiera professionale e ad offrirsi volontaria per la raccolta del sangue presso la casa di riposo, al relativo trasporto presso il laboratorio dell'ospedale dopo aver incassato il ticket e rilasciato

regolare ricevuta. Non stiamo esagerando dice sempre la nostra amministratrice, "documenti alla mano", un affitto scandalosamente basso e poche righe dopo scrive "per un buco come quello che risulterà essere il nuovo centro medico". Allora per un buco i soldi che i medici andranno a pagare sono anche troppi o forse pagheranno un pizzico in più di quanto sarebbe il valore commerciale. I medici non sono competenti come la capogruppo, ma non sono stupidi perché i conti ed i costi se li fanno fare dal commercialista. Per favorire la competenza di chi si dichiara tale suggeriamo alcune valutazioni economiche fatte da specialisti del settore. A Brendola l'affitto di un locale si aggira attorno ai 5/6 E al metro quadrato ed ormai è di pubblico dominio il nostro contratto di affitto che prevede 688 E per 112 metri quadrati. Nel nuovo centro medico il Comune ci mette a disposizione 55 metri quadrati per gli ambulatori personali e l'uso comune con gli altri servizi della sala d'attesa di circa centotrenta metri per un totale di metri quadrati 130 fra personali e promiscui al prezzo commerciale di E 6,25. Se qualcuno ha il coraggio di dire che sono prezzi di favore si faccia avanti che siamo disponibili a qualsiasi verifica. Inoltre riteniamo che per gli stessi 55 metri privati e 75 promiscui 690 E al mese forfetari per pagare luce, riscaldamento e pulizie siano una cifra congrua in base alle bollette e canoni in possesso dell'amministrazione comunale. Forse se la gestione fosse nostra sapremo spendere meno come in tutte le famiglie. Allora la logica della nostra capogruppo non è così ferrea e corretta, ma mostra il solito difetto di quanti pretendono senza dare perché "loro hanno diritto di avere". Potremmo dire alla nostra bibliotecaria, e non so se la sua responsabilità lavorativa sia pari a quella dei medici, di tenere aperta la biblioteca anche di notte per quanti soffrono di insonnia perché hanno il diritto di poter leggere per occupare il tempo, ma soprattutto dovrebbe farlo a titolo gratuito essendo un servizio sociale. I medici non sono interessati alle beghe politiche, ma in fatto di disponibilità, pazienza e professionalità meritano un riconoscimento del loro impegno. E quanti non conoscono la situazione sanitaria generale e pensano che tutto sia perfetto negli altri paesi non hanno che da provare a fare un

giro per la provincia. E qualora non fosse interesse del paziente avere un punto prelievi ed un medico del SSN disponibile dalle ore 8 del mattino fino alle 19 di sera vorremmo sentircelo dire di persona, non da un capogruppo che abita in un altro paese e non si fa curare dai medici di Brendola. Forse se avesse provato le nostre cure la competente capogruppo potrebbe pensarla in maniera diversa e più rispettosa nei confronti di medici che da decenni lavorano nell'interesse delle persone e della salute. Senza contare che gli stessi medici sono cittadini brendolani impegnati nel sociale e nell'assistenza oltre l'orario di lavoro come "documentato" dalle opere non dalle chiacchiere. Se la visione diversa che sostiene la nostra capogruppo è di questo tipo, forse è il caso che qualcuno abbia la bontà di supportarla in modo che non abbia da vacillare da sola. Siamo contenti che a Brendola qualcuno lotti ancora per avere una sanità pubblica e non privata o privatizzata fondata esclusivamente sugli interessi economici. I medici lavorano prevalentemente con le persone malate e bisognose di cure tentando di portare nel territorio servizi pubblici e non indirizzando le richieste verso i privati. Se questo modo di operare è controtendenza siamo lieti di far parte di questa schiera. Inoltre dichiariamo la nostra attenzione e conoscenza dei problemi sociosanitari, della gente, dei pazienti per fornire delucidazioni in merito a quanti pensano di rappresentare la popolazione od i problemi del paese senza essere concittadini. La nostra capogruppo non è mai venuta a parlare con i medici ed a chiedere notizie, non ha mai avuto rapporti con gli operatori del settore, se lo avesse fatto forse si sarebbe risparmiata un po' di confusione, una brutta figura e tanta demagogia. La nostra non è una difesa amministrativa, ma una seria precisazione come medici interessati alla salute e non alla battaglia politica, che deve essere condotta in maniera propositiva e costruttiva. Non abbiamo mai visto proposte alternative o integrative da parte della capogruppo, che è libera di pensare quello che vuole sull'attuale maggioranza, ma che non può permettersi impunemente di "male-dire" dei medici, che deve imparare a distinguere tra i vari attori controllando l'insofferenza personale per i mancati risultati.

(I medici di famiglia di Brendola)

Antartika / studio di comunicazione, grafica pubblicitaria e web design

Indirizzo



www.antartika.it

antartika[®]
idee | parole | immagini



partner

**GARAGE
GRAFICO**

cartelli, decorazione automezzi e vetrine, striscioni,
oggettistica e abbigliamento promozionale.

Via S. Bertilla, 15 - 36040 Brendola (VI) - Tel. 0444 40.15.38 - Fax 0444 40.53.42

RIFLESSIONI E IDEE

Riceviamo (19/08/04) e pubblichiamo:

Lettera aperta ai Brendolani

Cari amici volete che il nostro paese, Brendola, si conservi intatto come era fino a pochi anni fa? Oppure desiderate che diventi un'altra Altavilla o Creazzo? Non avete visto come i nostri monti e le nostre vallicelle stanno per diventare aree fabbricabili? Basta vedere, lungo via Carbonara, sul monte di "Apollo", lo squarcio ottenuto per una cantina o una vendita vini.

Non sarebbe stato meglio usufruire della magnifica cantina aperta verso piazzetta Revese all'entrata del paese? Non so poi cosa diventerà la "casa del Vicario" in piazzetta del Vicariato: speriamo che si ricordino che in una aula dove si amministrava la giustizia stava scritto, fino ai primi del '900, un moto del Vangelo: "Giudicate giustamente perché secondo il giudizio con cui avrete giudicato, si farà giustizia anche a voi". E la Rocca? Il nostro simbolo più prestigioso è abbandonato all'incuria e alla decadenza in modo vergognoso. E la destinazione dell' "Incompiuta": ancora chiesa? Museo della pietra? Altre possibilità presentate a Vicenza e nella Sala della Comunità al Vo' o meglio un "giardino della memoria" dove alla base delle colonne potrebbero essere scritti i nomi delle famiglie brendolane che in tempi difficili (anni '30 - '40) hanno donato alla Parrocchia di S. Michele quel poco che avevano? Che ne sarà infine dell'antico Molino vescovile all'entrata della vecchia contrada di Vo'? Decidiamoci!

(Vittoria rossi)

RIFLESSIONI E IDEE

Riceviamo (05/07/04) e pubblichiamo:

Quella strada provinciale...

Sono un residente di Via Monte Grappa, la famosa provinciale chiusa al traffico da molti mesi. Io e molti altri residenti, compresi gli abitanti di Perarolo e zone limitrofe, gradiremmo argomentazioni serie riguardo alla VERGOGNOSA situazione dei lavori su questa arteria fondamentale.

Nella parte interrotta verso Brendola non abbiamo notato alcun segno di lavori in corso, salvo qualche transenna di sbarramento e qualche traccia colorata sul terreno. Da poco anche il tratto che arriva alla chiesa di Perarolo è stato interrotto.

Nel numero di *In Paese* del 9 maggio si scriveva che probabilmente i lavori, a carico della Provincia e quindi di Vi-Abilità, sarebbero terminati verso metà giugno. Comincio a domandarmi a quale anno si riferisca questa data!

Le ultime indiscrezioni parlano di settembre come mese di inizio lavori, il nostro augurio è che l' opera sia completata prima dell' inverno, vista l' inadeguatezza delle "vie alternative": strette, ripide, abitate, incostanti. Speriamo tutti in futuro in una sana prevenzione, dato che le cure sono lunghe e onerose!!!

(Stefano Canaglia)

M O N D O L I B E R O

Nuovi arrivi nella Biblioteca Civica di Brendola

Karin Slaughter, **Corpi**; John Lancaster, **Il porto degli aromi**; M. Zimmer Bradley, **Attacco a Darkover**; Melissa Q., **103 colpi di spatola prima di andare a...**; Sinead Moriarty, **Baby-à-porter**; Maria Venturi, **Butta la luna**; Elisabeth George, **Agguato sull'isola**; Patrick McGrath, **Port Mungo**; Philippe Claudel, **Le anime grigie**; James Ellroy, **L.A. Confidential**; Marco Mancassola, **Qualcuno ha mentito**; Georges Simeon, **Colpo di luna**; Paula Fox, **Il silenzio di Laura**; Sarah Tucker, **Sex sms**; Erri De Luca, **Alzaia**; Wendy Markham, **Meglio male accompagnata che single**; Banana Yoshimoto, **Il corpo sa tutto**; Daniel Glick, **La danza delle scimmie**; Ann Rule, **Non te ne andrai**; Ed McBain, **Il rapporto scomparso**; Wendy Holden, **Ho visto un rospo**; Lindsay Clarke, **La guerra di Troia**; Adèle Lang, **Diario di una vera stronza**; Jeffrey Deaver, **Il giardino delle belve**; Stephen King, **La canzone di Susannah**; Kathy Reichs, **Morte di lunedì**; Umberto Eco, **La misteriosa fiamma della regina Loana**; Robert Ludlum, **Complotto**; Anne Rice, **Merrick la strega**; Jack Higgins, **Attacco al presidente**; Brad Meltzer, **Il primo consigliere**; Francesco Carmignan, **La passione**; Fletcher - Bain, **La signora in giallo: delitto à la carte**; Michel Faber, **Il petalo cremisi e il bianco**; Michel Faber, **Sotto la pelle**; Michael Robotham, **L'indiziato**; Mario Rigoni Stern, **Aspettando l'alba e altri racconti**; Kath Kincaid, **Ti lucido la vita**; Sidney Sheldon, **Hai paura del buio?**; Philip K. Dick, **La svastica sul sole**; Philip K. Dick, **Blade runner**; Belva Plain, **Solo per amore**; Hella Haasse, **Tiro ai cigni**; Anne Tyler, **Un matrimonio da dilettaanti**; S. Dhanvant Shanghvi, **L'ultima canzone**.

Si potrebbe leggere... *Il petalo cremisi e il bianco* di Michel Faber (Einaudi)

Londra 1875. Dall' esile candela della sua stanza nel bordello della terribile Mrs G-staway, Sugar, una prostituta di diciannove anni, la più desiderata in città, cerca la via per sottrarre il proprio corpo e l' anima al fango delle strade. Dai vicoli luridi malfamati Michel Faber ci guida, seguendo la scalata di Sugar, fino allo splendore delle classi alte della società vittoriana, dove violiamo l' intimità di personaggi terribili e fragili, comunque indimenticabili. Come Rackam, il giovane erede di una grande fortuna che diverrà l' amante di Sugar, e sua moglie, l' angelica e infelice Agnes. Il lettore è costantemente dietro la spalla di Sugar e degli altri protagonisti, catturato da una scrittura che ha la magia di ricreare in ogni dettaglio strade, camere, vestiti, cibi, odori, sapori.

(Antonella Ronzan)

POLITICA BRENDOLANA

Riceviamo (19/07/04) e pubblichiamo:

Si è svolta nel mese di Giugno l' Assemblea dei Soci del nostro Circolo, convocata con lo scopo di rinnovare le cariche sociali e fare una verifica sulla presenza e sul ruolo della Margherita a Brendola. Ne è uscito un Circolo completamente rinnovato, nei nomi e nell' atteggiamento politico. È stato eletto nuovo Coordinatore Claudio Ghiotto, al suo primo impegno personale di Partito. Il nuovo Consiglio Direttivo è composto da Fabrizio Bedin, Carlo DeCao, Giuseppe Massignani e Vittorio Valdagno. Quest' ultimo, Coordinatore uscente e Tesoriere, farà da anello di congiunzione fra il primo nucleo della Margherita sorto fra i primi a Brendola 3 anni fa e il Circolo attuale. Oggi il Circolo della Margherita è frequentato da appassionati della politica di ogni generazione ma soprattutto da un nutrito gruppo di giovani provenienti dalle più svariate realtà del nostro Paese, le Parrocchie, il Volontariato, i Gruppi Giovanili, il mondo dell' Impresa. Dunque un Circolo profondamente rinnovato non solo nelle persone ma anche nel modo di porsi e di esercitare l' attività politica a BRENDOLA. Questo vuole essere un gruppo di persone capaci di essere protagonista del futuro della nostra Comunità portando nella proposta concreta, nella creazione di iniziative e percorsi, nella critica forte ma sempre costruttiva mai fine a

sé stessa o strumentale, quella somma di valori che fa della Margherita un Partito unico e nuovo: un concetto di Comunità nel quale la Persona sia al centro di ogni scelta, la solidarietà fra tutte le sue componenti, la difesa del territorio, uno sviluppo sociale ed economico diffuso, una crescita urbanistica equilibrata che faccia di Brendola un posto dove sia ancora più bello vivere piuttosto che fuggirne. Il Circolo della Margherita di Brendola si riunisce periodicamente in modo continuativo presso il Centro di Pubblica Utilità di Vò al giovedì alle 21.00, gli incontri sono aperti a tutti coloro che ci vogliono conoscere meglio. Per informazioni: 0444 400096 e 335 7179928 oppure scrivere al nostro indirizzo e-mail: margheritabrendola@libero.it

(Circolo della Margherita di Brendola)

ig.ra PIZZOLO MADDALENA
338/3149782 ore serali

VUOI PERDERE PESO?
CHIEDIMI COME!



PRIMA

RIFLESSIONI E IDEE

Riceviamo (05/07/04) e pubblichiamo:

Oratorio Madonna dei Prati

Qualche mese fa abbiamo partecipato ad una riunione nella parrocchia di Madonna dei Prati, dove si discuteva sulla possibilità di aprire un oratorio per i giovani. Il tema ci interessa particolarmente, visto che abbiamo due figli di 8 e 10 anni e crediamo che sia di primaria importanza creare degli "spazi intelligenti" dove i giovani possano ritrovarsi. Abitiamo vicino al centro sociale che ormai è diventato, con i vari bar locali, il punto di ritrovo per molti ragazzi. Ciò ci fa piacere perché è importante, alla loro età, ritrovarsi... lo ricordiamo bene anche noi! Quello che ci dispiace è vedere la difficoltà di questi giovani a gestire bene il loro tempo e gli spazi che li circondano. Ci spieghiamo meglio: passare tante ore sopra ad un motorino o seduti sulle scale del centro sociale fumando e facendo a gara di parolacce non ci sembra molto costruttivo!! Per non parlare del poco rispetto per l' ambiente: ho richiamato dei ragazzi che scrivevano sui muri...mi hanno guardato e, ridendo, hanno continuato a farlo. I cestini sono degli optional, visto che carte, bottiglie, mozziconi di sigarette finiscono a terra. Per non parlare poi dei vari episodi di teppismo: lampade rotte, locandine bruciate, scritte sui cassonetti o sui muri ecc...

Tutto ciò rinforza la nostra convinzione che sia indispensabile creare dei centri ricreativi dove i giovani, oltre a ritrovarsi, possano imparare a investire bene il loro tempo.

L' oratorio infatti è uno strumento che fa passare, attraverso il gioco e il semplice stare insieme, tanti valori che sono indispensabili per una crescita equilibrata.

Parlando con altri genitori constatiamo che molti condividono i nostri pensieri e raccogliendo l' opinione di alcuni insegnanti sembra che la scuola, in questi ultimi tempi, sia diventata l' unico luogo di aggregazione, creando di conseguenza anche problemi disciplinari.

Siamo certi che ogni genitore abbia a cuore, prima di tutto, il bene dei propri figli, perciò crediamo che la mancata presenza dei genitori alla riunione di cui sopra sia dovuta al fatto che non si fosse ben compreso il tema dell' incontro.

Un ringraziamento di cuore va a Don

Ruggero per tutto quello che fa per i giovani; è lui che ha sognato per primo la nascita di un oratorio a Brendola.

Volete condividere e sostenere questo sogno per dare ai nostri figli un' alternativa al bar o alla piazza??

Ci auguriamo che ai prossimi incontri su questo tema possano essere presenti molti genitori che come noi sostengono questo progetto e nel frattempo.... parliamone in famiglia!!

(Sammito Maurizio e Antonella)

SPORT BRENDOLANO

Consuntivo di fine stagione

È giunta al termine la stagione sportiva 2003-2004 e come in tutte le attività è il momento per fare una riflessione e porre degli obiettivi per la prossima annata.

La sezione basket ha vissuto un anno importante della sua storia e il rinnovo del direttivo con l'inserimento di figure appassionate e competenti darà sicuramente slancio alla nostra disciplina.

La prima vera novità sta nell'inclusione del minibasket nella sezione, primo ed importante passo di continuità nell'attività dei nostri ragazzi. Cercheremo in questo modo di dare la possibilità a tutti i bambini dai cinque ai dieci anni di praticare questo bellissimo gioco-sport con la palla a spicchi e passare gradualmente al Basket.

È scopo primario infatti della nostra sezione quello di portare sempre più bambini a praticare questo "sport" e offrire loro la possibilità di partecipare a quanti più tornei possibili per farli giocare e divertire.

Quest'anno i nostri aquilotti hanno partecipato al torneo di Chiampo classificandosi al terzo posto e hanno brillantemente vinto il torneo di Montebello. Gli scoiattoli con un secondo posto hanno ben figurato al primo trofeo Volcar, organizzato dalla nostra sezione.

Il prossimo anno ci auguriamo possa essere per i nostri ragazzini ancor più divertente e ricco di soddisfazioni.

La squadra dei cadetti, l'unica purtroppo del settore giovanile, si è ottimamente comportata conseguendo il terzo posto su 22 squadre ai campionati provinciali qualificandosi per le fasi regionali, dove ha avuto modo di affrontare ben figurando squadre come la Raier Venezia (siamo riusciti a vincere a Venezia) e la ex Muller Verona.

Il prossimo anno questi ragazzi passeranno di categoria e affronteranno un difficile campionato juniores. L'obiettivo per loro sarà quello di maturare esperienza per ripresentarsi l'anno successivo, ultimo anno in questa categoria, pronti per tornare vincenti.

Nell'ottica di continuità inoltre per le partite interne alcuni di questi giovani andranno a integrare la prima squadra impegnata nel campionato di prima divisione. Anche in questa categoria cambiano i programmi che si adeguano agli obiettivi della società. Scopo principale rimane quello di giocare e divertirsi, magari migliorando il quinto posto di quest'anno, consapevoli però del fatto che si dovrà essere il traino e l'esempio per tutti i giovani. Per chi vorrà continuare a tenersi in forma giocando a pallacanestro ci sarà sempre il gruppo "Over 35", una simpatica squadra di amatori aperta a tutti gli appassionati.

Per poter raggiungere gli obiettivi preposti contiamo ancora sulla collaborazione di tutti i genitori dei ragazzi e sugli sponsor che ci sono stati vicino. Va a loro infatti e a chi vorrà aggiungersi un sentito ringraziamento.

(Il Direttivo Sezione Basket)

MANIFESTAZIONI

Concorso di poesia

Anche quest' anno, per il settimo anno consecutivo, la Biblioteca Civica, in collaborazione con l' Assessorato alla Cultura del Comune di Brendola, organizza un concorso di poesia a tema libero. Gli elaborati, inediti, dovranno pervenire alla Biblioteca Civica entro e non oltre il 14/09/2004. Tutte le opere presentate verranno raccolte in un libro, che verrà consegnato ai partecipanti durante la serata di premiazione, che si terrà giovedì 21/10/2004 presso la Sala della Comunità. Per ulteriori informazioni, contattateci al numero 0444 601715.

Con l' occasione, informiamo che la Biblioteca invia, a quanti dotati di un indirizzo di posta elettronica ne facciano richiesta, una newsletter informativa sulle ultime novità letterarie acquisite, nonché sulle iniziative culturali promosse dalla Biblioteca Civica e dall' Assessorato alla Cultura del Comune di Brendola. Per informazioni, contattate lo 0444 601715, oppure inviate una mail all' indirizzo

bibliotecabrendola@libero.it.

a g e n d a b r e n d o l a n a

Domenica 05 settembre dalle ore 10.00 alle ore 12.00: apertura al pubblico della Chiesetta Revese – ingresso libero

Sabato 11 settembre alle ore 21,00, presso La Cantina San Valentino in via Ortigara, 2 la Compagnia teatrale Astichello, presenterà la commedia in dialetto veneto "L'amante de legno". Ingresso gratuito.

Domenica 19 settembre: la Pro Loco organizza una gita a Ravenna – per informazioni Elena 349/4303659

Da sabato 25 a domenica 26 settembre: Festa del Patrono di San Michele. Domenica serata di musica popolare con il maestro Roberto Bevilacqua, in collaborazione con la Pro Loco.

Gita a Torino organizzata dalla Pro Loco per il 23-24 ottobre. Iscrizioni entro il 10.09.04-per informazioni Elena 349.4303659

ATTENZIONE: DATE E PROGRAMMI POTREBBERO SUBIRE DELLE VARIAZIONI!

INFO: Pro Loco Brendola: tel./fax 0444/601098, e-mail: info@prolocobrendola.it

Orario segreteria: mercoledì e venerdì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Sala della Comunità di Vò: tel./fax 0444/401132, cell. 339/5060122 (Carlo), e-mail: saladellacomunita@hotmail.com